

LEGAMBIENTE E ITALIA NOSTRA CHIEDONO LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO PENSILE DEI MONACI CISTERCENSI DI ALTILIA, IN QUANTO VERSA IN UNO STATO DI TOTALE ABBANDONO.

Di recente la villa comunale di Altilia, ovvero il giardino pensile dei Cistercensi, è stato vittima di uno scempio da parte degli eventi atmosferici di carattere straordinario del 18.01.18, e per delle scelte dell'amministrazione comunale di Santa Severina, in quanto sono state decapitate sette piante di *Pinus Pinea* di notevole pregio storico-culturale e di carattere monumentale. Allo stato attuale manca un censimento degli alberi al fine di dichiararli monumentali, ai sensi della legge n. 10/13, nonostante ne abbiano tutte le caratteristiche storiche, culturali ed estetiche; non si è provveduto a porre un vincolo paesaggistico come disposto dal MIBACT, (Ministero delle Attività Culturali e del Turismo), mentre si è provveduto a porlo solo al paese di Santa Severina con codice n. 180008. Il Territorio di Altilia per la sua storia, per la bellezza paesaggistica, e per l'importante aspetto archeologico, merita il più ampio interesse pubblico, al fine di porre citati vincoli. Attualmente l'antica Villa versa in una situazione di abbandono totale. Notevole è il valore storico degli alberi della Villa, la quale risale al XVI secolo, di pertinenza dei monaci Cistercensi, e facente parte di un ex complesso monastico, quello di Calabromaria, di importanza nazionale. Gli ultimi eventi atmosferici, e le scelte dell'amministrazione di procedere al taglio di n. 7 piante hanno provocato un danno storico-culturale, un danno ambientale e paesaggistico di notevole importanza, che ha sconvolto lo scenario che da secoli regnava incontrastato sulla collina di Altilia. In data 14 giugno si è svolta in Altilia un'assemblea popolare alla quale sono intervenuti gli amministratori, e il presidente di Italia nostra Teresa Liguori, la quale ha espresso la sua contrarietà al taglio di ulteriori piante, e sottolineato l'importanza storico-culturale delle stesse. Alla predetta assemblea è intervenuto anche l'avvocato Lopez Rosario il quale ha richiamato l'esistenza di una legge, la n. 10/13, che tutela alberi che hanno proprio le caratteristiche degli alberi della villa di Altilia, in quanto monumentali, e ha sollecitato l'amministrazione a porre il vincolo Mibact, per l'interesse paesaggistico, archeologico del territorio di Altilia.

Le associazioni intervenute Italia Nostra, Legambiente Circolo di Petilia Policastro, e lo stesso Avvocato Lopez Rosario chiedono di porre i vincoli sopra citati al promontorio Altiliese, e di coinvolgere anche i privati nella messa in sicurezza degli alberi monumentali, e nella ricostruzione della Villa stessa.